

CUNEO - Wednesday 24 September 2025, 08:56

"Legge Icardi": approvato il Regolamento regionale della libera professione intramoenia

Il presidente della Commissione Sanità del Consiglio regionale: "Risultato importante, ne sono orgoglioso"



Il Consiglio Regionale riunitosi ieri pomeriggio a Palazzo Lascaris ha approvato, con ampia maggioranza, la deliberazione n. 123: "Approvazione delle Linee guida regionali in materia di libera professione intramuraria della dirigenza Area Sanità per la definizione/aggiornamento del regolamento aziendale ALPI e approvazione dello schema tipo di regolamento ALPI".

Il suo primo relatore e Presidente della Commissione Sanità, il Consigliere regionale Luigi Genesio Icardi: "Si è raggiunto un risultato importante per la sanità regionale. Ne sono orgoglioso perché questo lavoro ha richiesto sia ai consiglieri regionali, sia ai tecnici e ai giuristi, settimane di studio e di confronto nelle sedi istituzionali, coinvolgendo le aziende sanitarie regionali che sono le prime istituzioni interessate alla migliore espressione e sviluppo della libera professione intramuraria per i cittadini".

La deliberazione odierna è l'estensione operativa della Legge regionale 17 luglio 2025, n. 11 "Misure per garantire modalità uniformi di esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria sul territorio regionale", della quale Luigi Icardi è stato il primo firmatario. "Un altro passo avanti - commenta Luigi Icardi - per garantire alle aziende sanitarie del Piemonte, regole chiare e uniformi non solo per erogare le prestazioni sanitarie in regime privato, ma anche per organizzare l'attività istituzionale con efficienza e migliore programmazione. La normativa nazionale che regola l'attività libero professionale è ampia e articolata. Considerato, tuttavia, che in Italia la sanità è regolata da ciascuna regione con normative e regolamenti che tengano conto del fabbisogno territoriale, ho fortemente voluto dare al Piemonte sia una legge, sia un regolamento la cui applicazione abbia ricadute positive sulla quantità e qualità dell'assistenza medica regionale. In un momento storico in cui è aumentata la richiesta di prestazioni per la diagnosi e la cura delle patologie croniche non trasmissibili, come il diabete, l'ipertensione, le broncopneumopatie, e le risorse economiche vanno ottimizzate, il regolamento della libera professione intramuraria è lo strumento per gestire con migliore equilibrio le prestazioni private e pubbliche rivolte al cittadino, favorendo la loro remunerazione intermedia attraverso fondi sanitari integrativi, polizze assicurative e altre forme di collettività. Sono soddisfatto per la collaborazione e la sensibilità dimostrate dalla partecipazione attiva e sensibile alla tematica da parte di tutte le rappresentanze politiche in Commissione e in Consiglio Regionale. Ringrazio anche le sigle sindacali che hanno formulato gli emendamenti esaminati in Commissione Sanità, a testimonianza dell'interesse e della rilevanza regionale della materia. Si tratta, infatti, di un'azione politica di equità e di sostenibilità perché il Piemonte ha scelto di governare in modo organizzato entrambe le componenti della sanità, pubblica e privata, come previsto dalle leggi dello Stato".

Conclude Icardi: "La libera professione intramuraria è, quindi, un settore in espansione, una sfida strategica concreta per le aziende sanitarie e, come tale, è stato necessario dotarsi di una solida base normativa regionale".